



11[^] edizione TEATRI DI VETRO “Guarda indietro, guarda avanti”

Dal 21 settembre al 12 novembre - Roma

direzione artistica Roberta Nicolai

Oltre 40 spettacoli tra teatro, danza e musica, distribuiti in 9 spazi e in 2 mesi di programmazione, animeranno l'11[^] edizione del Festival Teatri di Vetro, una tra le più importanti rassegne italiane di arti sceniche contemporanee che si svolgerà dal 21 settembre al 12 novembre a Roma.

L'11[^] edizione consolida le collaborazioni con il **Teatro Vascello**, **Centrale Preneste**, **Fondazione Volume! Carrozzerie n.o.t.**, le librerie **Tuba** e **Giufà** e ne stringe di nuove con il **Teatro del Lido di Ostia**, il **Teatro Brancaccino**, il **Conservatorio Statale O. Respighi**, l'**Accademia Nazionale di danza** e l'**Università degli Studi di Roma Tre – Roma Tre Radio**.

“**Guarda indietro, guarda avanti**” è l'incipit di questa nuova edizione, il filo conduttore che lega gli spettacoli in programma in un'unica riflessione sulla storia, tra creazione contemporanea e movimento *a ritroso* in direzione dell'origine. Uno sguardo che per poter guardare avanti, si rivolge all'indietro, e che si esplicita al tempo stesso in riletture critiche e nell'impegno degli artisti in processi di innovazione e superamento.

SETTEMBRE

Il focus sulla danza araba e l'installazione di Salvo Lombardo

Dal 21 al 23 settembre presso la Fondazione Volume! sarà visibile l'installazione performativa **B-SIDE** di **Salvo Lombardo** e **Isabella Gaffè**, un ciclo di documenti visivi e sonori che ripercorre parte di un processo di archiviazione di gesti “non straordinari” di passanti nello spazio pubblico. Una sperimentazione creativa proposta anche in ambito coreografico e dal titolo **Casual Bystanders** in programma il 10 ottobre presso il Centrale Preneste.

La riflessione sulle tracce del passato nel presente è al centro del **FOCUS YOUNG ARAB CHOREOGRAPHERS / Italy 2017** che vede il coinvolgimento di tre giovani coreografi arabi in tournè in Italia, in scena alle Carrozzerie not a Roma il 22 settembre. **Mounir Saeed** (Egitto), con **What about Dante**, **Bassam Abou Diab** (Libano) con **Under the flesh** e **Hamdi Lakhder (Dridi)** (Tunisia) con **Tu meur(s) de terre**, rielaborano i segni della tradizione e la pongono in dialogo con la propria ricerca coreografica.

OTTOBRE

Tutto TEATRO

Viene intercettata la tensione alla riscrittura dei grandi classici con **Macbettu** della compagnia **Teatropersona/Teatro di Sardegna** che andrà in scena il 2 ottobre al Teatro Vascello, interpretato in sardo da soli uomini, come vuole la tradizione del teatro elisabettiano; il 14 ottobre a Centrale Preneste un altro testo classico: **Riccardo III e le regine** di **Oscar De Summa/La Corte Ospitale**.

Il fortunato spettacolo ***Da parte loro nessuna domanda imbarazzante*** di **Fanny&Alexander** e **Ateliersi** prende avvio da ***L'amica geniale*** di Elena Ferrante, affondando nel rapporto tra la storia individuale delle due donne e della loro amicizia e la storia di un paese travagliato dalle sue contraddizioni e metamorfosi. ***In your face*** di **Ateliersi**, **Fiorenza Menni** e **Andrea Mochi Sismondi** indagano l'attitudine di alcune persone a scandire la propria relazione con gli accadimenti del reale attraverso i social evidenziandone il carattere esilarante in uno stream dialogico ininterrotto tra le chat e i performer.

Fonti letterarie e fonti teatrali diventano materia di indagine in ***Dove tutto è stato preso*** di **Bartolini/Baronio**, ispirato a *Correzione* di Thomas Bernhard in cui lo sguardo rivolto al passato diventa necessario punto di slancio per porre domande sulla costruzione di futuro, in scena al Brancaccino.

In programma sempre al Brancaccino, il testo vincitore del bando 2016/2017 di **NdN Network drammaturgia Nuova: *Opera sentimentale*** di **Camilla Mattiuzzo** messa in scena dalla compagnia **Angius I Festa feat Woody Neri**.

Con ***Aspettando# Io non ho mani che mi accarezzino il viso*** di **Biancofango** verrà presentato uno studio sui testi di *Santa Giovanna dei Macelli* di Brecht e *Woyzeck* di Büchner.

Hundred Toasts di **Anita Wach** è una celebrazione della repubblica e della libertà nel tempo di crisi della democrazia. Affonda invece nella storia della Rivoluzione russa, ***1917 Core*** di **Erosanteros**, una lettura-concerto per ridare vita alle parole di poeti che hanno cantato la Rivoluzione e restituire la gioia dell'avvento di un tempo talmente nuovo da lasciare senza fiato.

Levielfool in ***Heretico_dopo questo apparente nulla***, metterà in scena, il 30 ottobre al Teatro Vascello, sette capitoli che demistificano il linguaggio della religione cristiana traducendo dogmi e culto in un linguaggio scenico che intreccia danza, visione e parola.

Tutta DANZA

In ***Questo lavoro sull'arancia***, la compagnia **TIDA** si interroga sulla natura del dispositivo scenico a partire da dinamiche di potere, di violenza, del rapporto sadomasochistico che ricorda ***Arancia meccanica***.

T.I.N.A. (There is no alternative) prima nazionale di **Giselda Ranieri/Aldes**, è un dialogo giocato sul filo tra reale e visionario, un confronto tra personale e sociale con sconfinamenti ironici e onirici, una donna che prova a definirsi tra mille puntini di sospensione. Sempre prodotto da Aldes, ***Album*** di **Stefano Questorio** parte da un concetto di base semplice e rigoroso: coreografare un intero album di un gruppo rock come se fosse musica per balletto, un ***Lago dei Cigni*** la cui materia sonora è in questo caso un'opera dei Suicide, duo punk newyorkese degli anni 70.

In alcune opere è l'universo poetico a muovere il gesto artistico verso la società: in ***R.OSA_dieci esercizi per nuovi virtuosismi*** di **Silvia Gribaudo** attraverso un'ironia dissacrante porta in scena l'espressione del corpo della donna e del ruolo sociale che esso occupa.

Nell'ottica di ricerca verso nuove sperimentazioni e riscrittura dei classici andranno in scena: ***Cigno*** di **Loredana Parrella** e ***Cie Twain, Don't be afraid*** da ***L'après midi d'un faune*** una coproduzione **C&C, Teatri di Vetro e Residenza Idra** con la coreografia di **Hun Mok Jung** e l'interpretazione di **Carlo Massari**, lavori che testimoniano la tensione degli artisti verso l'origine della loro stessa arte, l'urgenza di appropriarsi di un'aurora da cui il teatro e la danza hanno segnato nuovi inizi.

D'animanimale di Paola Bianchi e Ivan Fantini, azione per corpo e voce nato dal libro *animanimale* dello stesso Fantini e del pittore Andrea Chiesi, è un intreccio tra teatralità, danza e arte pittorica.

DANZA E MUSICA AL TEATRO DEL LIDO DI OSTIA

Dal 3 al 12 novembre il Festival si sposta al **Teatro del Lido** dove andranno in scena i giovani **coreografi under 35**: **Yoris Petrillo** con *Nothing To Declare*; **Cie MF/Maxime & Francesco** presenti con due lavori *Chenapan* e la versione urbana di *Re-garde*, **Claudia Rossi Valli e Tommaso Monza/Naticcalzi DT** con *Lo Schiaccianoci_Opera Fantastica in Atto unico per ensemble di danzatori e tappeto elastico*. **Dehors/Audela** inaugurano la collaborazione con il musicista **Simone Pappalardo** nello spettacolo *Più Nel Bosco Non Andrete? Simone Zambelli* con *Non Ricordo*; **Arianna Rodeghiero** con *In between* e **Anna Giustina** con *reRality*.

La sezione musicale è incentrata su elettronica e elettroacustica e vede la collaborazione con il **Conservatorio O. Respighi di Latina**. Dalla contaminazione tra elettronica e sonorità del clarinetto di *Call to mind* di **Breaking Wood/Walter Paradiso**, alla jam-session dei **Meno Infinito** che in *Meno Vetro* dialogano in improvvisazione con altri musicisti; dall'elettronica sperimentale dei **Granato**, all'orchestra elettroacustica composta da dieci allievi dei **Conservatori O. Respighi di Latina** e **A. Casella de L'Aquila** diretta da **Simone Pappalardo** per il concerto *Fields*; dalla rilettura pluridisciplinare della figura di Cassandra nella poesia sonora *Winterreise* di **Cipitelli-Sbordoni-Schiavone-Vinella**, alle ricerche di **Novi Sad**, artista greco programmato in collaborazione con **Plunge**; dal suono immersivo delle composizioni sonoro-drammatiche degli allievi del Conservatorio O. Respighi di Latina, a *Singularity* di **Outpostlive/Vjit**, un racconto audio video di un viaggio senza tempo, che attraverso una ricerca su basi scientifiche ripercorre la storia dell'Universo.

Per l'anno 2017 Triangolo Scaleno Teatro si conferma partner delle reti nazionali: **NdN Network drammaturgia Nuova** e **Anticorpi XL**. È inoltre partner della rete appena costituita **FOCUS YOUNG ARAB CHOREOGRAPHERS / Italy 2017**.

www.teatridivetro.it

Per info e prenotazioni
promozione@triangoloscalenoteatro.it

ingresso 10 euro | ridotto 5 euro

Ufficio Stampa

Antonella Bartoli | bartoli.anto@gmail.com | +39 3397560222

Ilenia Visalli | ufficiostampa@triangoloscalenoteatro.it | +39 3293620879

